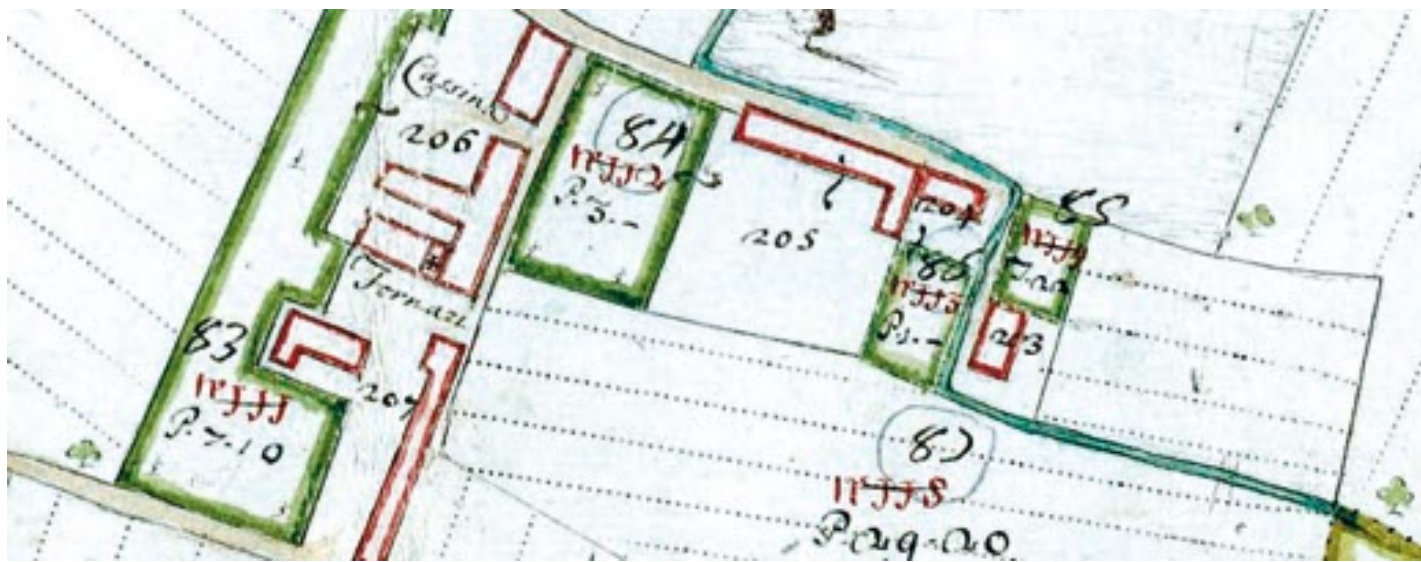


Un antico dipinto sta per tornare a rivedere la luce a Riozzo, frazione di Cerro al Lambro. Si tratta dell'immagine di Santa Eurosia custodita presso l'oratorio di San Rocco: il prossimo 23 giugno sarà presentata in luogo e data da definirsi dal Comitato per il restauro, del quale fanno parte la Pro loco di Cerro e Riozzo e la parrocchia riozzese di San Lorenzo Martire. La vetrina era già in calendario per i giorni della sagra della frazione di Cerro, dal 21 al 27 maggio, ma a seguito di valutazioni di vario genere si è deciso di procrastinarla di circa un mese. Nel settembre prossimo poi assieme alla Soprintendenza ai Beni artistici di Milano, Pro loco e altri enti - fra cui la Asp Golgi Redaelli, proprietaria dell'oratorio di San Rocco - hanno intenzione di inserire lo studio e l'approfondimento di questa immagine sacra nelle Giornate europee dell'arte, con la partecipazione del Fondo Italiano per l'ambiente, di Italia Nostra e di altre sigle per la tutela del paesaggio e del patrimonio artistico-storico. L'immagine (dal 1994 il manufatto è stato trasferito nel magazzino della parrocchiale di San Lorenzo, ndr) si fa apprezzare, oltre che per



L'opera, di notevole qualità estetica e tecnica, sarà presentata ufficialmente il 23 giugno

ERA LA PROTETTRICE DEI CAMPI E DELLE MESSI DAI FULMINI E DALLE TEMPESTE, IL SUO CULTO ERA DIFFUSO IN EPOCA SPAGNOLA

Il volto di santa Eurosia rivede la luce

Completato il restauro del dipinto nella chiesa di San Rocco a Cerro

la qualità estetica e tecnica, per l'intreccio con le vicende di storia locale. Il culto di Santa Eurosia (IX secolo d.C.) oggi è pressoché scomparso, e ci riporta ad un tempo in cui la devozione cristiana non si nutreva solo di un rapporto diretto e "razionalizzato" Dio-uomo, ma viveva di impetrazioni e intercessioni a protettori invocati per alcuni tipi di grazie. Così la santa era invocata per proteggere i campi e le messi dai fulmini e dalle tempeste, e si può capire quanto questo contasse in un contesto fino a non molti anni fa totalmente agricolo-zootecnico come la Bassa milanese. Le tracce di questo culto sono ancora visibili nelle chiese del Sudmilano e del Lodigiano: la santa in gloria sulla volta della navata centrale della basilica di San Giovanni Battista in Melegnano, ad esempio, è proprio Santa Eurosia, benché in genere la scena venga erroneamente scambiata per un'Assunzione della Vergine. Si ritiene che il culto di questa figura, le cui gesta hanno per scenario la Spagna della "Reconquista" cristiana contro l'avanzata islamica, abbia avuto un forte potenziamento durante l'egemonia spagnola sul Ducato di Milano (1532-1706) mutando però associazione: dalla protezione contro le invasioni arabo-saracene a quella di salvaguardia delle messi e dei prodotti agricoli durante la stagione



di raccolta. La sua festa, il 25 giugno, segue di un giorno quella melegnanesa di San Giovanni Battista e non a caso durante la mietitura, dato il particolare carisma della Santa. A Riozzo di Cerro è esistito a lungo poi

un oratorio a lei dedicato: era alle cascine Fornaci, sullo stradale per il Pavese, verso Trognano e Bascapè, e almeno dal 1670 a metà dell'Ottocento la cappelletta è stata officiata e aperta al culto. L'intervento di ri-

qualificazione tende a far emergere l'espressività originaria dell'immagine dai due (brutti) restauri del XIX secolo e dell'anno 1935. Le opere sono coordinate dalla dottoressa Francesca Debolini del Ministero per i



A sinistra il dipinto di santa Eurosia che era conservato nella chiesa di San Rocco a Riozzo (qui sopra); in alto una mappa settecentesca della zona di cascine Fornaci dove esisteva un oratorio dedicato alla santa spagnola

Beni Artistici e Storici di Brera; la parte tecnica è affidata alla ditta Conservart di Lodi, mentre gli esami preliminari sono stati eseguiti dall'atelier Palladio di Vicenza. Emanuele Dolcini

salva **Spesa**

OLTRE 50 PRODOTTI BIO
SEMPRE SCONTATI



SCONTI
FINO AL
20%

DAL 28 MAGGIO
AL 26 AGOSTO 2012

natura Si
il supermercato bio

LODI
Viale Milano, 71